

## STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

Assemblea Programmatica Nazionale 25 settembre 2012

### **Contributo AiCARR: L'importanza della legislazione negli investimenti sostenibili**

AiCARR condivide nelle sue linee generali il Documento introduttivo all'Assemblea Programmatica e in particolare i seguenti punti:

- occorre una gestione oculata del credito nell'incentivare le soluzioni e le tecnologie più efficienti e rinnovabili;
- i modelli di business e i prodotti finanziari devono essere sviluppati per consentire ai flussi di capitale di fluire in misura adeguata verso gli investimenti più sostenibili;
- le informazioni sulle performance di sostenibilità devono essere disponibili a tutti i livelli di attività economica, in modo da consentire ai consumatori, alle imprese, agli investitori e ai Governi di effettuare scelte adatte;
- devono essere rappresentati correttamente i vantaggi ambientali attesi e, soprattutto, occorre misurare gli effetti economici positivi ad essi legati;
- gli interessi economici consolidati creano una naturale inerzia al sistema (per passare da una cultura "fossile" ad una cultura "rinnovabile").

AiCARR sottolinea che però le soluzioni, le tecnologie, gli investimenti sostenibili e i vantaggi ambientali, dipendono molto dalla legislazione, che può condizionare gli operatori economici, le scelte imprenditoriali e il mercato.

Negli ultimi anni sono stato approvati vari Decreti sul risparmio energetico che può essere conseguito con una più efficiente progettazione del sistema edificio-impianto, settore di primario interesse per AiCARR.

In riferimento alle energie rinnovabili, AiCARR ha esaminato il **D.Lgs. 28/2011** che recepisce la **Direttiva RES 2009/28/UE**. Ritenendo che tale Decreto presenti dei dubbi interpretativi che possono creare confusione in coloro che devono applicarlo, AiCARR ha pubblicato un documento, presentato al Ministero dell'Ambiente e al Comitato Termotecnico Italiano, in cui presenta la propria posizione. In questo Position Paper, disponibile sul sito dell'Associazione, AiCARR rileva alcune criticità del Decreto, quali:

- la quantità di energia da fonte rinnovabile nei sistemi a pompa di calore è calcolata in modo impreciso.
- lo sfruttamento dell'energia da fonte rinnovabile è considerato solo per la produzione di ACS e per il riscaldamento. Non viene considerato il raffrescamento estivo che, per i climi mediterranei, consuma più energia rispetto al riscaldamento specialmente nel terziario
- viene considerata energia da fonte rinnovabile anche quella proveniente da sistemi di teleriscaldamento indipendentemente da come viene prodotta l'energia termica.

Il nostro Paese deve ora recepire la **Direttiva 2010/31/UE**, che illustra la metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici e definisce, tra l'altro, gli edifici nZEB (nearly Zero Energy Building). Entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a energia quasi zero; per gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi questa data è anticipata

al 31 dicembre 2018. Quest'anno, a integrazione della Direttiva 2010/31/UE, sono stati emanati il **REGOLAMENTO Delegato 244/2012 UE del 16 gennaio** e gli **ORIENTAMENTI (19/04/2012)**, che istituiscono tra l'altro un quadro metodologico comparativo per il calcolo dei livelli ottimali in funzione dei costi per i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli elementi edilizi. Tale calcolo richiede che gli Stati membri devono identificare e/o definire:

- le misure di efficienza energetica
- gli interventi basati sull'energia da fonti rinnovabili
- modalità di calcolo del fabbisogno di energia primaria in funzione degli interventi
- le categorie dei costi (investimento, energia, smaltimento, emissioni di gas ad effetto serra)
- il costo globale in termini di valore attuale netto per un calcolo finanziario
- il costo globale per il calcolo macroeconomico
- il livello ottimale in funzione dei costi

Gli Stati membri inoltre sono tenuti a definire edifici di riferimento ai fini della metodologia di calcolo del livello ottimale in funzione dei costi, con l'obiettivo di rappresentare il parco immobiliare normale e medio in un dato Stato membro.

Il Decreto di recepimento della Direttiva 2010/31, che dovrà essere pubblicato nel 2013, dovrà evidentemente tener conto sia del **Regolamento** sia degli **Orientamenti**. AiCARR, nel prendere atto che questi ultimi costituiscono uno strumento che per la prima volta coinvolge nel processo di progettazione anche gli investitori, ritiene sia necessario un confronto aperto tra le diverse parti interessate, al fine di evitare che il Decreto di recepimento della Direttiva possa creare difficoltà a chi dovrà applicarlo.

AiCARR consiglia quindi di inserire, tra le azioni da intraprendere per generare un salto di qualità nel sostegno della green economy, il seguente punto:

*x) la formazione di un tavolo di lavoro per il recepimento delle Direttive Europee nel settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Tale tavolo avrebbe come scopo garantire che gli incentivi fiscali e gli investimenti vadano nella corretta direzione e dovrebbe essere formato con il contributo di Associazioni, Enti o Professionisti del settore, per assicurare una interpretazione e un valore scientificamente corretti e indipendenti.*

Gian Paolo Perini

Presidente Commissione Rapporti Nazionali di AiCARR